

L'ESPERIENZA DI MARIA AMALIA PELLE CON **INTERCULTURA**

«Un anno di studi in Ghana, così sono diventata volontaria»

Il racconto sull'anno scolastico in Ghana. L'ente organizza soggiorni di studio all'estero anche per chi non ha disponibilità economiche

Raffaele Di Noia / SAVONA

Quando Maria Amalia Pelle racconta la propria storia all'interno di **Intercultura** riesce a far comprendere appieno la straordinarietà di un'esperienza unica, ma alla portata di tutti.

L'ente di volontariato senza scopo di lucro -fondato in Italia nel 1955, gestito e amministrato da migliaia di volontari che hanno scelto di operare nel settore educativo e scolastico al fine di sensibilizzarlo alla dimensione internazionale -ha arricchito

in maniera indelebile il corso della sua giovane vita.

L'opportunità di vivere un periodo delle scuole superiori (si può andare dai 6 mesi all'intero anno scolastico) all'estero è un'esperienza capace di aprire orizzonti immensi.

«Nel 2019 ho deciso di trascorrere un anno scolastico in Ghana -racconta la ventenne alassina oggi studentessa, in inglese, della facoltà di statistica e matematica all'università di Bologna- è stata un'esperienza che mi ha dato tanto. Con risvolti anche divertenti. Come quando, al primo giorno di scuola, mi sono presentata in classe e ho visto le reazioni dei miei nuovi compagni. Non soltanto perché ero l'unica persona

bianca all'interno dell'intero istituto, ma anche perché non ero lì, come erano abituati a vedere con altri europei, per fare volontariato ma per vivere come loro. Quando sono tornata, parlando un ottimo inglese ma con l'accento africano (cosa che all'inizio aveva stupito il mio professore del liceo) ho deciso di diventare volontaria per l'associazione».

Proprio la dimensione della quotidianità del vivere in una famiglia straniera è quella che l'ex studentessa del liceo Giordano Bruno di Albenga consiglia maggiormente. «Fare amicizia è stato facilissimo -prosegue- ed è importante fare un'esperienza simile quando da molto giovani perché quella è la fase della

vita in cui si comincia a delineare la nostra personalità e si impara ancora di più».

Ora Maria Amalia con **Intercultura** (per informazioni il numero di cellulare 3804727981 oppure visitare il sito www.intercultura.it/famiglie) sarà una delle promotrici dell'iniziativa che il 30 ottobre alle ore 17 nella sala Gaduti di Nassirya del palazzo della Provincia di Savona e ad Andora a partire dalle ore 16 in palazzo Tagliaferro, cercherà di far scoprire la bellezza di un'esperienza simile.

«È bello anche ospitare -conclude Maria Amalia Pelle - oggi a Savona sta studiando una ragazza svedese e il prossimo anno arriveranno altri ragazzi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La storia della ventenne alassina che oggi frequenta l'università di Bologna

Il 30 ottobre in Provincia a Savona e ad Andora l'incontro sui progetti

